

Cod. Att.: 2.2.5
Cod. Prest.: VIA_001c
Tipo Doc.: parere

Comunicazione interna

A Funzionario Istruttore del Servizio Territoriale
Ing. Pasquale Gugliucci
e p.c. T.i.F. UOS Agenti Fisici
Dirigente della UOS Agenti Fisici
Interdipartimentale TA-BR-LE
Dirigente della UOC Servizio Territorio
Direttore del Dipartimento

OGGETTO: D. Lgs. n. 152/2006, L. R. n. 26/2022. Istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per incremento dei quantitativi di rifiuti inerti non pericolosi da trattare all'interno di un impianto ubicato in agro di Leverano, località "Specchia Nuova" - Proponente: PELUSO CAVA e RECUPERO S.r.l. – Supporto tecnico istruttorio U.O. Agenti Fisici.
Rif.: Provincia di Lecce prot. 7825 del 12/02/2026, acquisita al prot. ARPA Puglia n. 9599 del 12/02/2026.

Con la nota identificata in epigrafe, la Provincia di Lecce – Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica - ha trasmesso le integrazioni documentali del proponente, rendendole disponibili sul proprio sito istituzionale al link¹, in riscontro al parere di Arpa Puglia AFLE prot. n. 1561 del 13/01/2026, relativo alle componenti ambientali "Rumore" e "Vibrazioni". La documentazione esaminata è stata la seguente:

- A. nota Proponente prot. Provincia di Lecce n. 6517 del 05/02/2026;
- B. Allegato 1 - Valutazione acustica previsionale Rev.2;
- C. Allegato 2 - PMeC Rev.2.

SEZIONE 1 – Componente Ambientale "Rumore"

Nel precedente parere AFLE erano state formulate le seguenti osservazioni:

1. Lo studio di impatto acustico elaborato dal TCA incaricato (documento A in elenco) è relativo alla misura e verifica della conformità dei livelli di rumore prodotti dall'attività in esame, nelle attuali condizioni di esercizio quindi in fase ante operam, contrariamente a quanto richiesto nella valutazione previsionale post-operam, come esplicitamente evidenziato nel suddetto punto 1.. Inoltre, nelle conclusioni di detta relazione tecnica è riportato: "I risultati ottenuti dall'analisi dei dati acquisiti e i giudizi sono da ritenersi validi per la data e l'orario in cui sono state eseguite le misure, per le sorgenti utilizzate e per tutte le altre condizioni al contorno". Tale affermazione può indurre a pensare che ci potrebbero essere variazioni sostanziali circa la significatività dell'impatto sonoro del nuovo progetto, in condizioni diverse da quelle misurate.
2. Non sono state esibite le schede dei macchinari e/o attrezzature in esame funzionanti all'aperto, come già constatato nel precedente parere.
3. Nel PMeC non sono state indicate le postazioni di misura significative in forma georeferenziata, sulla base dello studio previsionale, la frequenza dei controlli e gli indicatori acustici da misurare.

Dall'esame della documentazione presentata, si forniscono i seguenti riscontri puntuali:

Verifica 1. lo studio di impatto acustico presentato (documento B in elenco) è stato eseguito tenendo conto delle osservazioni ricevute, eseguendo un'analisi modellistica di tutte le sorgenti sonore coinvolte nel processo produttivo al fine di determinare lo stato acustico *post operam* sulla base del clima acustico *ante operam*. Lo

¹ www.provincia.le.it/ver_peluso_leverano

studio eseguito ha dimostrato il rispetto dei limiti di riferimento previsti dalla classificazione acustica del territorio in cui insiste l'attività di cava, definendo così l'impatto sonoro del progetto non significativo.

Verifica 2. nel documento B sono state esibite le schede dei macchinari e/o attrezzature in esame funzionanti all'aperto, compresi i dati acustici delle sorgenti mobili, tratti dalla banca dati realizzata dal CPT Torino relativa ai cantieri edili.

Verifica 3. nel PMeC revisionato (documento C in elenco) stati inseriti i punti di controllo significativi in forma georeferenziata, atti alla verifica dei livelli sonori *post operam*, nonché i parametri acustici da misurare e la frequenza dei controlli.

In seguito all'istruttoria tecnica eseguita e alla luce delle suddette verifiche, si ritiene che il progetto proposto non determinerà un impatto acustico significativo sull'ambiente tale da sottoporlo a procedimento di VIA, a condizione che si attuino in fase di esercizio i seguenti interventi:

- a. Il proponente dovrà eseguire come da frequenza stabilita nel PMeC, un monitoraggio dei livelli sonori immessi tramite un TCA, presso i ricettori individuati, atta a comprovare che gli stessi siano in accordo con i livelli di rumore attesi determinati in fase previsionale, e quindi inferiori ai valori limite di accettabilità e ai valori limite del criterio differenziale in periodo diurno, poiché in periodo notturno l'impianto è spento. Qualora le misure evidenziassero un potenziale superamento dei limiti normativi, dovranno essere individuati opportuni accorgimenti/dispositivi/interventi di mitigazione. I rilievi dovranno essere eseguiti secondo quanto previsto dalle norme tecniche in vigore stabilite dal D.M. 16/03/1998², considerando tutte le fasi lavorative dell'impianto. I risultati dovranno riportare, oltre ai parametri di rumore indicati nel PMeC, anche i grafici relativi all'andamento temporale delle misure esperite e gli spettri relativi all'analisi in frequenza per bande in terzi di ottava lineare e le foto dei rilievi eseguiti. Il tempo di misura deve essere rappresentativo dei fenomeni acustici osservati;
- b. Il proponente al fine di minimizzare il deterioramento nel tempo degli impianti e/o macchinari utilizzati deve predisporre programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzate al controllo delle emissioni acustiche e vibrazionali.

2/2

SEZIONE 2 – Componente Ambientale “Vibrazioni”

Tale componente era stata analizzata nel precedente parere AFLE fornendo un riscontro positivo.

Fatte salve le eventuali valutazioni dell'Autorità Competente, si trasmette per il prosieguo del procedimento in oggetto.

Il Funzionario Incaricato
Dr. Antonio S. Renna
(N°6784 Iscrizione ENTECA)

² D.M. 16 marzo 1998. - Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.